

---

**ALBENGA**

# Il Pronto soccorso da domani aperto solo 12 ore al giorno

**MASSIMILIANO RAMBALDI — PAGINA 36**



DA DOMANI SERVIZIO SOLO DALLE 8 ALLE 20, TUTTO IL PESO DEI SOCCORSI SARÀ NUOVAMENTE SUL SANTA CORONA DI PIETRA

# Il Pronto di Albenga torna a 12 ore e i sindacati attaccano la Regione

Cgil, Cisl e Uil: disattese le promesse di ripristinare un presidio per le emergenze

L'esperimento del Punto di primo soccorso aperto 24 ore è durato solo per la stagione estiva e da domani il presidio per le emergenze di Albenga sarà aperto solo dalle 8 alle 20. Dura protesta dei sindacati contro la Regione. **RAMBALDI** - PAGINA 36

## LA TESTIMONIANZA DELLA CROCE BIANCA DI ALBENGA

“Le ambulanze deviate al Dea di Pietra Ligure”

**PRETARI** - PAGINA 37



Il presidente della Croce Bianca di Albenga Dino Ardoino ha spiegato che la sperimentazione del Pronto a 24 ore è stata solo fittizia, visto che tutte le ambulanze venivano comunque deviate su Santa Corona.

MASSIMILIANO RAMBALDI  
SAVONA

Dopo la decisione della Regione di chiudere di notte il punto di primo intervento di Albenga, limitandolo alla presenza della guardia medica, non si fermano le polemiche. Inutile l'annuncio di un ambulatorio notturno di continuità assistenziale nella casa di comunità di Albenga: i sindacati sono furibondi per quello che sta accadendo alla sanità territoriale. Tra i più agguerriti c'è la Uil - Funzione Pubblica: «Siamo fortemente preoccupati della scelta della Regione Liguria - spiega Davide Attardo, referente territoriale del sindacato -, ricordo che a un tavolo regionale l'assessore alla Sanità, alla mia netta domanda se dopo il 31 agosto il punto albanese avesse continuato ad operare 24 ore su 24 la risposta era stata: se ci saranno i numeri l'intenzione del-



Il Punto di Primo Intervento di Albenga, verrà chiuso di notte dopo la sperimentazione estiva sulle 24 ore



Cisl: "Reparti in difficoltà al S. Paolo"



Cgil: "I tagli al 118 causano più attese"

# Sanità in rianimazione

I sindacati furiosi puntano il dito contro la Regione per la decisione di chiudere di notte il Ppi di Albenga. L'accorpamento delle centrali 118 e le difficoltà di alcuni reparti al San Paolo aumentano le preoccupazioni

la Regione è mantenerlo attivo h 24 così da confermare un servizio per il cittadino. I numeri sono stati superati abbondantemente, si parla dal 1 gennaio 2025 a oggi di più di 10.000 accessi di cui circa 3000 solo nell'apertura del periodo estivo full time».

La Regione ha preannunciato che il presidio di Albenga da domani chiuderà le

GIOVANNI OLIVERI  
FUNZIONE PUBBLICA  
CISL



**Se non si risolve il problema del personale si andrà incontro al rischio di tagli e fusioni**



porte dalle 20 alle 8: «Con un tampone - aggiunge il referente Uil -, ossia l'ambulatorio di continuità assistenziale. Uil Fpl chiede all'assessore Massimo Niccolò: perché fare spazio all'ambulatorio e non mantenere il Ppi? Oltre all'importanza del servizio h 24 per tutto il territorio, il pensiero va tutto il personale in servizio nel presidio. So-

no anni che questi lavoratori sono ostaggio di questo sistema organizzativo e non possono più essere usati come pedine. Devono avere la sicurezza di un posto di lavoro continuativo e non più di lavorare con la paura di essere in esubero nel loro servizio di appartenenza e essere spostati in altri reparti».

Le proteste arrivano da tut-

ti i rappresentanti sindacali: «In considerazione delle esigenze di un bacino di utenza come quello albanese (non a caso il pronto di Albenga ha sempre registrato un elevato numero di accessi) e anche al fine di allentare la pressione sul pronto soccorso di Pietra Ligure in costante affanno, la Cisl Funzione pubblica da sempre sostenia-



Tutti chiedono che il Santa Maria venga potenziato per alleggerire il carico del Santa Corona. Ma persino gli interventi per le patologie lievi sono stati sempre tutti destinati a Pietra Ligure.

# Albenga, la Croce Bianca “Mai un trasporto al Ppi”

## IL RETROSCENA

VALERIA PRETARI  
ALBENGA

**N**on convince la sperimentazione dell'apertura del Punto di Primo Intervento dell'ospedale di Albenga 24 ore su 24 durante l'estate e la recente attivazione di un ambulatorio di continuità assistenziale in orario notturno. «È stata ed è tuttora un'occasione persa, che andrebbe gestita meglio perché così non funziona – riferisce Dino Ardoino, presidente della Croce Bianca di Albenga. Quando il Ppi era aperto 24 ore al giorno le nostre ambulanze non sono mai state mandate ad lì. I nostri rapporti sui servizi di emergenza parlano chiaro: sia dalla nostra sede che da quelle distaccate di Villanova, Arnasco, Erli, Garlenda e Castelbianco tutti i mezzi sono sempre e solo stati inviati al Santa Corona, codici verdi compresi. Il Ppi sarebbe stato perfetto per smaltire le patologie più lievi, che sono state quelle che durante l'estate hanno intasato il pronto soccorso di Pietra Ligure».

L'Asl2 ha riferito che dal 15 luglio al 24 agosto sono stati presi in carico dal Punto di Primo Intervento di Albenga 2664 pazienti con patologie, prevalentemente, a bassa complessità, in quanto i problemi più sono sempre stati trattati al pronto soccorso di Pietra Ligure. Da settembre l'Asl2 ha previsto l'attivazione di un ambulatorio di continuità assistenziale che vede la disponibilità di due medici nell'ambito del servizio di guardia medica, di cui uno stabilmente presente dalle 20 alle 8. Una decisione presa per il progressivo calo dei turisti e alla luce dei dati di attività raccolti.

centro di ogni discussione il tema della carenza dei professionisti sanitari e non si attuano le dovute strategie per affrontarla, non solo si rischia che ogni decisione di apertura di nuovi servizi cada nel vuoto ma anche di non riuscire a garantire quelli esistenti. Risultato? Accorpamenti di reparti (come sta accadendo al San Paolo) e accentramenti (come la centrale unica 118).

Andrea Pasa, Cgil, aggiunge: «Una sola Centrale Operativa del 118 per tutta la Liguria dimezza il personale con rischio grave per la sicurezza di tutti. Di notte si passerebbe da 5 medici a 1 solo medico per 1,5 milioni di abitanti, con oltre 270mila chiamate l'anno. Meno operatori significa più attese e più rischi, soprattutto nelle zone isolate. —

mo l'apertura h 24 del Ppi - spiega Giovanni Oliveri, referente sindacale per il Savonese -. Una decisione che dovrebbe essere presa in maniera strutturale evitando il balletto a cui stiamo assistendo anche quest'anno di aperture estive estemporanee a cui non viene data continuità.

Da domani il Ppi sarà aperto solamente dalle 8 alle 20, di notte c'è la guardia medica

Ma mentre si discuteva dell'apertura estiva del Ppi, nel contempo Asl 2 ha chiuso il reparto di semintensiva e sta prospettando la chiusura del laboratorio di analisi dell'ospedale di Albenga, per la mancanza di personale: se non si mette infatti al



I mezzi della Croce Bianca di Albenga

«La riorganizzazione del servizio nell'ospedale di Albenga - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - rappresenta un esempio concreto di gestione efficiente delle

L'assessore regionale Nicolò: manteniamo il servizio gestendo bene le risorse

risorse e di attenzione alle reali esigenze del territorio. Il mantenimento della presenza medica h24, attraverso la continuità assistenziale notturna e l'attività diurna del Punto di Primo Intervento, garantisce sicurezza e accesso alle cure, pur ottimizz-

zando il sistema nel suo complesso. L'obiettivo resta quello di offrire un servizio sanitario di qualità, sostenibile e in costante evoluzione, in linea con la programmazione condivisa tra Asl2 e Regione Liguria».

Il territorio ingauno la pensa diversamente. «In consiglio regionale era stato approvato all'unanimità un ordine del giorno per l'apertura 24 ore del Punto di Primo Intervento - spiega il presidente della commissione consiliare per il potenziamento dell'ospedale di Albenga Giorgio Cangiano - Se anche fosse stato considerato un test i numeri degli accessi, che si evidenzia sono stati così elevati anche se non venivano inviate le am-

bulanze, hanno comunque chiarito, se ancora ce ne fosse stato bisogno, l'assoluta necessità del servizio. O si tenta di giustificare questa scelta scellerata rimangiandosi quanto promesso e votato in precedenza o si pretende che quello che è stato prima promesso e poi votato venga realizzato. Giustamente il sindaco di Albenga ha deciso di convocare tutti gli altri sindaci del comprensorio perché questa deve essere una richiesta forte ed unitaria». Sul tema è intervenuto anche Jan Casella, consigliere regionale di AVS: «Il nostro territorio merita un pronto soccorso funzionante ad Albenga, che alleggerisca il Santa Corona». —